

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_45 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Dorsale dei Carpineti sita nel comune di Carpineti**
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_45	SITAP 80155	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Dorsale dei Carpineti sita nel comune di Carpineti		
Comuni interessati	Carpineti (RE)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	24/05/2019	

In data 24/05/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 17 aprile 2019 e concluso nella seduta del 20 maggio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_45	SITAP 80155	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Dorsale dei Carpineti sita nel comune di Carpineti	
Comuni storicamente interessati	Carpineti	
data provvedimento	Decreto Ministeriale 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria IGM con intestazione e timbro della Soprintendenza	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il testo del decreto fa partire la descrizione del perimetro dalla località Vallestra seguendo la strada per Montelago, senza specificare se la località citata sia inclusa o esclusa dal perimetro. Nella cartografia allegata, un IGM di secondo impianto risalente agli anni Trenta, il centro abitato di Vallestra sembra escluso dal vincolo. L'unica strada passante per questo centro abitato non risulta però attraversarlo bensì comprenderlo prima di deviare verso Montelago.		Dato che non si è potuto assumere una decisione fondata in merito all'esclusione o meno del centro abitato di Vallestra, si è deciso di rimandare il caso alla Commissione Regionale per il perfezionamento della tutela.
2. Nel decreto si indica di attestare il perimetro sulla strada per Montelago, Campiano e altre località. Passando per il centro abitato di Montelago, a differenza di quello che si riscontra nella cartografia allegata, all'epoca del decreto non è presente un singolo elemento stradale che attraversa il nucleo		Dato che i diversi elementi stradali appaiono avere pari importanza all'epoca dell'istituzione della tutela, e quindi non si è potuto operare una scelta incontrovertibile fra essi, si è deciso di rimandare il caso alla Commissione Regionale per il perfezionamento della tutela.

abitato.	
<p>3. Il testo del provvedimento indica esplicitamente di escludere dall'area di tutela i centri abitati di Villaprara e Carpineti, nella cartografia allegata risultano esclusi ma senza attestarsi su elementi territoriali univoci. Inoltre rispetto alla base cartografica utilizzata (IGM anni Trenta) l'abitato è risultato espanso nel 1985 anno della tutela, come risulta dalle foto aeree anni Settanta. Una possibile fonte cartografica da utilizzare al fine di definire l'estensione dei centri abitati all'epoca della tutela poteva essere la CTR di primo impianto.</p>	<p>Dato che dopo la fase istruttoria non è risultato chiaro quale fosse l'area urbanizzata e quale no all'epoca dell'istituzione della tutela, si è deciso di rimandare il caso alla Commissione Regionale per il perfezionamento della tutela.</p>
<p>4. Dopo aver superato le località Musiara, Vedrina e Campogallinaro il decreto specifica che il perimetro prosegue fino ad intersecare il confine comunale Carpineti-Castelnovo Monti, seguendo il medesimo verso nord fino alla SP Felina-Carpineti in località mulino Conca. Il perimetro disegnato nella cartografia allegata segue un andamento all'incirca perpendicolare alla strada provinciale Felina-Carpineti fino a toccarla. Facendo una verifica dei limiti comunali ad oggi il confine comunale Carpineti-Castelnovo né Monti risulta avere un andamento differente rispetto a quello riportato in cartografia, all'altezza circa della località Parciana piega quasi ad angolo retto verso ovest per poi intersecare la strada provinciale circa 500 metri più ad ovest del mulino Conca.</p>	<p>Dato che l'area compresa nella tutela seguendo il confine comunale Carpineti-Castelnovo così come attestato nel DBTR non seguirebbe un elemento coerente con la logica del provvedimento, si è deciso di rimandare anche questo aspetto all'approfondimento della Commissione Regionale, per individuare eventualmente altri elementi d'archivio per la corretta identificazione del confine comunale citato.</p>
<p>5. Il testo del provvedimento indica di seguire la strada che unisce Poiago, Cà Braglia e Pianzano. Questa è individuabile fino alla località Cà Braglia, in seguito esistono solo tracce frammentarie di un elemento stradale nella cartografia esaminata. Nemmeno dalle foto aeree anni Settanta è stato possibile identificare univocamente un elemento stradale che seguisse l'andamento indicato dal testo. Inoltre nella cartografia allegata sembra che il perimetro segua erroneamente un corso d'acqua anziché una strada che non risulta presente in zona.</p>	<p>Vista l'impossibilità di identificare l'elemento stradale indicato nel testo del provvedimento, si è deciso di rimandare il caso alla Commissione Regionale per il perfezionamento della tutela.</p>
<p>6. Il testo del decreto non specifica su quale elemento della sede stradale attestare il perimetro dell'area di tutela.</p>	<p>Visto che nel decreto è indicata la panoramicità degli elementi stradali, dai quali è possibile godere della zona oggetto del provvedimento, si ritiene corretto attestare il limite dell'area soggetta a tutela sul ciglio esterno degli</p>

	elementi stradali.
--	--------------------

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;

rileva che l'istruttoria **richiede di ulteriori specificazioni e approfondimenti** da perfezionare in Commissione Regionale per il Paesaggio.

Tutto ciò premesso, in relazione al DM 01 agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **rinvia il perfezionamento del perimetro della tutela alla competente Commissione Regionale per il Paesaggio** ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa.

Bologna, **24 maggio 2019**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLLINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di

Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,
o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI